Siracusa. Verso le Amministrative: Fabio Granata spiega il suo "no" alle alleanze

“Non sono interessato ad alleanze”. Il candidato sindaco Fabio Granata liquida così, con poche parole ed un sorriso le voci su un suo presunto isolamento politico. “Le mie sono liste rappresentano già la condivisione di un progetto da parte di donne e uomini dalla provenienza più disparata ma uniti dalla visione della città”. Con Siracusaoltre2018 c’è anche il sostenuto di Diventerà bellissima, per Granata. “Non coltivo logiche di isolamento. Anzi, è esattamente l’opposto: non sono interessato a compromessi su questioni di fondo. Accanto a me – prosegue – uomini e donne di sinistra come Fausto Consiglio, fratello del compianto Nino e leader di Lotta Continua negli anni 70 o Marinella Muscarà e di destra come Alessandro Spadaro, già dirigente di Alleanza Nazionale e poi di Fratelli d’Italia e Camillo Biondo dirigente bancario già consigliere comunale del Movimento Sociale e di An. Una comunità che vuole rigenerare Siracusa su un progetto innovativo ma intransigente. E soprattutto – conclude Granata – una comunità che mette la legalità e l’indipendenza intellettuale al centro del proprio impegno”. Parole che arrivano nelle giornate in cui Forza Italia e diverse liste civiche hanno annunciato il loro supporto al candidato sindaco Ezechia Paolo Reale che proprio questa mattina incassa il sostegno di Popolari e Autonomisti-Idea Sicilia.

Noto. Coppia di fidanzati litiga animatamente in hotel, denunciato l'uomo per percosse

Lite tra fidanzati si conclude con una denuncia per un 43enne di Ispica. E’ accusato di percosse, violenza privata e danneggiamento. I fatti risalgono al 5 aprile scorso. Agenti del Commissariato di Noto sono dovuti intervenire presso l’hotel Sofia dove hanno trovato in lacrime una donna di origine cinese, di 40 anni. Ai poliziotti ha raccontato che da circa due anni era legata sentimentalmente all’indagato, autista di pullman, per il quale si era anche determinata ad interrompere il suo legame matrimoniale col marito, anch’egli cinese. Dopo aver trascorso la serata insieme al compagno, al risveglio intorno alle 7.30, la donna gli chiedeva di raggiungerla nella saletta del ristorante per la colazione, senza ricevere tuttavia alcuna risposta.
Poco dopo il denunciato, l’uomo raggiungeva il parcheggio dell’hotel dove si trovava il pullman portando con sé il bagaglio personale, rincorso dalla donna che aveva con sé il borsello con le chiavi del mezzo. Avendo tardato a trovare le chiavi, l’uomo reagiva in malo modo aggredendola verbalmente e urlandole di voler interrompere la loro relazione. In un crescendo di tensione, tra borselli e trolley lanciati sul piazzale, il 43anni avrebbe colpito la donna con schiaffi e calci.
Le parole di alcuni testimoni e il visibile astio tra i due ex compagni hanno portato alla denuncia dell’uomo.

Priolo. Sassi contro il portone e minacce, due sorelle litigano per un debito non onorato

Violenta lite tra due sorelle a Priolo Gargallo. Una discussione subito accesa e degenerata a causa di un debito non ancora onorato. Una delle due donne, aggredita, ha chiesto l'intervento dei carabinieri a cui ha raccontato di aver subito pesanti minacce. Secondo quanto riferito, al rifiuto di far entrare in casa la sorella, questa avrebbe iniziato a lanciare sassi contro la porta d'ingresso, urlando frasi minacciose.
I carabinieri hanno trovato sul posto solo la vittima che ha fornito la sua versione dei fatti. E' stata poi invitata in caserma per sporgere eventuale querela.

Siracusa. Il box per i carrelli del mercato di Ortigia diventa parcheggio moto coperto

Giornata di scirocco e uggiosa su Siracusa. Condizioni evidentemente ideali per stimolare la creatività. E così uno dei due box piazzati in Riva Nazario Sauro nel 2015 per ospitare e proteggere dagli agenti atmosferici i carrelli verdi per la spesa, diventa un pratico e comodo posteggio per

motorino.
Dei carrelli si sono perse le tracce. Erano 38, in plastica verde, leggeri e facilmente manovrabili. Avrebbero dovuto aiutare quanti, dopo la spesa al mercato di via De Benedictis, avrebbero dovuto camminare per svariate centinaia di metri – buste in mano- per raggiungere l'auto parcheggiata o la fermata del bus. Già nel maggio del 2016, un anno dopo la loro comparsa, mancavano all'appello 18 carrelli. Adesso il "cambio di funzione" del box, divenuto parcheggio.

Mafia. Le intercettazioni choc: "ogni tanto un murticeddu serve…", nel mirino il giornalista Borrometi

Le indagini del commissariato di Pachino, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, svelano l'aggressività della mafia che sta per perdere la "faccia". Quei sigilli apposti al distributore di carburante erano un affronto al potere del clan. Che non resta a guardare e risponde con un ordigno esplosivo sotto la vettura della curatrice fallimentare, Adriana Quattropani. L'avvocatessa siracusana ha il grande merito di non cedere a pedinamenti e minacce varie, anche nei mesi precedenti il sequestro della pompa di benzina. "Hai figli?", le chiedono con fare intimidatorio in uno dei suoi viaggi di lavoro a Pachino. Le minacce partono dal clan Giuliano, attivo tra Pachino e Portopalo. Che nella sua lista nera ha soprattutto il

giornalista Paolo Borrometi. Con i suoi articoli e le inchieste pubblicate su Laspia.it svela interessi ed intrecci. E rende nervoso il boss ed i suoi sodali. Al punto da arrivare a pianificare un agguato. “Ogni tanto un murticeddu (un morto ammazzato, ndr) vedi che serve”, si sente in un passaggio delle terrificanti intercettazioni operate dalla Polizia. Una pericolosa nostalgia verso quei tragici anni 90 quando “non si poteva camminare neanche a piedi”. Un vero e proprio piano per un attentato, con il coinvolgimento dei “catanesi”.

Incendio all'interno dello stabilimento Esso di Augusta: nuvola di fumo nero, fiamme in magazzino

Preoccupazione nella zona industriale per un incendio scoppiato all’interno dello stabilimento Esso di Augusta attorno alle 13. Le fiamme si sono sviluppate all’interno di un magazzino adibito a deposito di materiale plastico. Non si hanno notizie di feriti. Una alta nube di fumo nero si è però levata nel cielo ed è stata notata ad Augusta come a Priolo, Melilli e Siracusa.
Sul posto le squadre antincendio interne ed i vigili del fuoco di Siracusa che hanno prima raffreddato le pareti del magazzino e poi operato anche all’interno.
“Stiamo collaborando con le autorità competenti, inclusa l’Arpa, immediatamente informate secondo quanto previsto dalle procedure in vigore”, spiega una nota di Esso Italiana. “L’incendio ha causato fumosità che si è risolta grazie alle

azioni di contrasto messe in atto dalle squadre antincendio della raffineria e dai vigili del fuoco. Le cause dell'incendio saranno oggetto di accurate indagini e verifiche condotte in collaborazione con le autorità competenti".

Siracusa. Omicidio di Lauretta Petrolito, perizia psichiatrica in carcere per il compagno reo-confesso

Con l'ok del gip del Tribunale di Siracusa, è stata effettuata questa mattina la perizia psichiatrica in carcere nei confronti di Paolo Cugno. Il 27enne è accusato dell'omicidio della compagna, Laura Petrolito, uccisa e gettata in un pozzo nelle campagne di Canicattini un mese fa. Un delitto che ha profondamente scosso l'opinione pubblica nazionale, che ha seguito da vicino il caso. Cugno è peraltro reo confesso dell'omicidio. Due psichiatri, nominati dalla difesa, hanno sostenuto un primo colloquio all'interno della casa circondariale.
La Procura aveva rigettato la richiesta di perizia psichiatrica accolta invece dal gip. "Cosa che ci ha fatto perdere tempo prezioso", ha spiegato il difensore dell'operaio 27enne, Giambattista Rizza. Che sin dall'assunzione dell'incarico aveva fatto intendere che quella della presunta incapacità di intendere e di volere del suo assistito sarebbe stata la materia dello "scontro" processuale.
Personalità schiva, molto introverso Paolo Cugno amava trascorrere la maggior parte del suo tempo con i suoi animali, in campagna. Dormiva spesso in quel capanno dove si sarebbe

poi consumata la tragedia e – a differenza dei suoi coetanei – non aveva uno smartphone.
“Non è un violento per natura, la sensazione è che possa essere affetto da turbe della personalità. Ecco perchè abbiamo richiesto la perizia psicologica”, spiegava il legale del ragazzo accusato di omicidio nelle settimane scorse.

Avola. Erosione della costa, la Regione stanzia 11 milioni, il sindaco: "completeremo il litorale"

La Regione Siciliana ha stanziato 11 milioni di euro per i lavori per la mitigazione dell’erosione costiera nel Comune di Avola. Si interverrà sulla fascia costiera prospiciente il centro abitato per un tratto di costa di circa 3,5 chilometri. Gli interventi prevedono il completamento dei lavori già realizzati con i primi stralci di finanziamento e contemplano opere rigide (pennelli e massicciate con rocce calcaree) e ripascimenti morbidi, mediante sabbie naturali omogenee al sito di destinazione.
La scadenza delle offerte è prevista entro la fine del mese di maggio. I cantieri saranno avviati al termine della prossima stagione balneare e l’esecuzione degli stessi lavori prevede un cronoprogramma di circa 2 anni per singolo intervento.
“Siamo arrivati all’obiettivo – dice il sindaco Luca Cannata – è stato premiato il nostro lavoro. Abbiamo fatto tanto in questi anni e abbiamo avviato e realizzato già i primi 2 stralci per un importo di 5 milioni di euro di lavori per un progetto complessivo di 15,8 milioni. E così siamo riusciti

ora ad arrivare alla pubblicazione del bando dei fondi per completare il litorale. Ovviamente non è finita qui e continueremo a fare”.

Siracusa. Chiama l'ambulanza del 118 e poi aggredisce uno dei soccorritori: succede in via Algeri

Brutta avventura per una squadra del 118 il cui intervento era stato richiesto, la notte scorsa, in via Algeri. A chiedere i soccorsi, un 36enne che – però – appena raggiunto dagli operatori gli si è scagliato contro. Uno è stato raggiunto da schiaffi, calci e pugni finendo per terra.
Alcuni residenti, assistendo alla scena, sono intervenuti in soccorso della vittima ed hanno allertato i carabinieri. Appena giunti sul posto i militari dell’Arma hanno riportato la situazione alla calma e identificato l’aggressore. Quest’ultimo, in evidente stato di alterazione psicofisica, è stato ricoverato presso il servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell’ospedale Umberto I di Siracusa. E’ stato denunciato a piede libero per lesioni e interruzione di pubblico servizio.
L’aggredito ha riportato diversi traumi al viso ed al braccio e spalla destra giudicati guaribili in 10 giorni.

Funerali di Stato per Andrea Fazio, giovedì proclamato lutto cittadino ad Augusta. Le indagini della Procura

Funerali di Stato per il sottufficiale della Marina Militare, Andrea Fazio. Saranno celebrati giovedì 12 aprile alle 11:00, presso la Chiesa Madre di Augusta, città natale dello sfortunato militare che ha perso la vita nell'incidente occorso ad un elicottero precipitato durante un esercitazione di pattugliamento notturno del Mediterraneo. Il Comune di Augusta ha proclamato il lutto cittadino.

Andrea Fazio, capo di prima classe della Marina Militare, da 12 anni era in servizio al comparto volo di stanza a Catania. Avrebbe compiuto 40 anni il prossimo novembre. L'elicottero è precipitato in mare a breve distanza da nave Borsini, "in fase di appontaggio notturno a termine di una missione addestrativa programmata", spiega una nota dello Stato maggiore della Marina. La missione era in assetto "Night Vision Googles", vale a dire con l'utilizzo di visori notturni e vi prendevano parte anche due tiratori scelti della Brigata Marina San Marco.

Una volta ammarato, l'elicottero si è rovesciato su di un fianco. I due piloti e i due fucilieri della Brigata San Marco sono riusciti ad uscire dall'elicottero mentre Andrea Fazio è stato recuperato ancora dentro l'abitacolo dagli operatori subacquei di nave Borsini ed è spirato poco dopo.

La Procura di Roma ha delegato quella di Siracusa per chiarire quanto accaduto. Si indaga per "perdita di aeromobile". Eseguita l'autopsia sulla salma del sottufficiale megarese. Elicotterista esperto, non sarebbe riuscito ad abbandonare il velivolo prima dello schianto in mare. Anche su questo aspetto la magistratura vuole far luce.